

Istituti giuridici coinvolti:

- 1) cenni di natura urbanistica: la realizzazione di fabbricati rurali in zona agricola, il cambio di destinazione d'uso da fabbricato rurale a civile abitazione;
- 2) donazione della quotina e sua nullità secondo la tesi delle Cassazione;
- 3) convenzione matrimoniale di ampliamento della comunione legale estesa agli atti pervenuti per successione e per donazione;
- 4) divisione ereditaria tra i fratelli con collazione in natura; diritto di Marco di partecipare alla divisione, ai sensi dell'art. 1113 c.c.;
- 5) obbligo del figlio Primo di conferire l'immobile a lui donato; collazione per imputazione o in natura; necessità, per poter effettuare la collazione in natura, che l'immobile non sia stato alienato né ipotecato;
- 6) cancellazione semplificata dell'ipoteca con la modalità di cui all'art. 40-bis d.lgs. 385/1993;
- 7) diritto di credito del conferente Primo per il valore delle migliorie apportate all'immobile conferito in natura;
- 8) legato ex lege del diritto di abitazione spettante a Rita, ai sensi dell'art. 540, comma 2, c.c., sulla casa adibita ad abitazione familiare e sui mobili che la corredano; non necessita la partecipazione di Rita alla divisione ereditaria che non modifica il suo diritto di abitazione;
- 9) servitù di passaggio costituita per destinazione del padre di famiglia;
- 10) servitù di passaggio tubature costituita per atto negoziale;
- 11) divieto di patti successori e nullità dell'obbligo di rimanere in comunione;
- 12) rimborso al figlio Primo della somma di euro 80.000 a tacitazione del suo credito verso l'eredità per lavori di restauro e risanamento conservativo eseguiti nella casa conferita in natura;
- 13) assegnazione al figlio Terzo ed alla moglie Giovanna della somma di euro 54.000 a compensazione del minor valore dell'immobile allo stesso assegnato a causa del diritto di abitazione vitalizio spettante al coniuge del defunto signora Rita, valore usufrutto 27%.